

## Deliberazione di Consiglio Comunale n. 92 del 01-10-2018

**OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA MENGHI DEL COMITATO ANNA MENGHI E DA ALTRI CONSIGLIERI DI MINORANZA IN MERITO A SITUAZIONE MANUTENZIONE OSPEDALE DI MACERATA**

L'anno duemiladiciotto il giorno uno del mese di Ottobre alle ore 15:40 si è riunito nella Sala Consiliare della Provincia di Macerata il Consiglio in seduta pubblica ordinaria, in prima convocazione.

Alla trattazione del presente punto risultano presenti ed assenti rispettivamente i seguenti Consiglieri:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
BISIO CHIARA		X	MILIOZZI DAVID		X
BOCCIA ANDREA	X		MINCIO GABRIELE		X
CHERUBINI ROBERTO		X	MOSCA MAURIZIO		X
CIARLANTINI GABRIELLA		X	ORAZI ULDERICO		X
CONTIGIANI NINFA		X	OTTAVIANI PAOLA		X
DEL GOBBO MAURIZIO		X	PANTANA DEBORAH		X
FOGLIA MARCO		X	PANTANETTI LUCIANO		X
LUCIANI FRANCESCO	X		RENNA PAOLO		X
MANDRELLI BRUNO		X	ROCCHI RENATO		X
MANZI PAOLO		X	ROGANTE CATERINA		X
MARCHIORI ANDREA		X	SACCHI RICCARDO		X
MARCOLINI ENRICO		X	SAVI ALESSANDRO		X
MENCHI MARCO	X		SCOCCIANTI ALESSIA		X
MENGHI ANNA	X		TACCONI IVANO		X
MESSI CARLA		X	TIBURZI ALDO		X
MICOZZI PAOLO		X	VALENTINI ENZO		X

Risulta Presente il SINDACO CARANCINI ROMANO

Risulta assente il Rappresentante degli immigrati CHERQAOUI OMAR.

Assume la presidenza FRANCESCO LUCIANI in qualità di VICE PRESIDENTE.  
Partecipa il SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA CLAUDIA TARASCIO.



diciamo inaspettato, e cioè anche questo grazie a dio senza avere riportato nessun tipo di, diciamo, di problemi e cioè c'è stata la caduta di una parte di 20, circa 20 metri quadri del controsoffitto di un reparto dell'ospedale, peraltro insistente sulla parte più nuova.

Allora con questa Interpellanza noi che cosa vogliamo porre? Vogliamo innanzitutto porre l'attenzione in questa città a qualche cosa che, peraltro la stampa ha riportato in maniera molto chiara, ma forse in questa città noi rischiamo così un po' di prendere tutto no, rischiamo che cose di una gravità inaudita siano non dico normali ma rischiamo di assuefarci un po' ai fatti, e allora con questa Interpellanza noi vogliamo per certi versi sottolineare che cosa? Alcuni fatti. Innanzitutto l'ospedale no, il Sindaco ultimamente ci ha parlato da, adesso non so, 2, 3 anni mi pare, si parla del nuovo nosocomio, sulla quale, Sindaco, mi consenta di essere scettica, ma di essere scettica per una serie di motivi che non sono, non è adesso il caso di discutere perché ci porterebbero troppo lontano, anche perché tra l'altro mi sono fatta una certa idea anche a livello di come, insomma, dell'organizzazione sanitaria a livello regionale, di come dovrebbe essere fatta perché secondo me c'è un po' una crisi di tutto il sistema sanitario regionale, ma anche questo fa parte di un'altra discussione. Io per prima sarei felice di essere sconfessata e di vedere magari prima che lei, diciamo, finisca il suo mandato qualche cosa di concreto su questo nuovo ospedale, siccome però, insomma, non mi pare che sia questa la strada allora qual è il senso di questa Interpellanza? Innanzitutto, e lei sa Sindaco che nel mandato precedente si era discusso anche di altre questioni, sulla messa a norma eccetera, eccetera, ci sono delle grandi criticità del nostro ospedale che per certi versi mi tranquillizzano sa perché? Perché credo che più della metà del patrimonio sanitario nazionale sia tutto in condizioni, se non peggio del nostro, ma sicuramente non migliori, quindi, mal comune, si dice, mezzo gaudio. E allora, quindi noi vogliamo conoscere, proprio alla luce degli ultimi fatti, che ricordo qui un articolo di giornale che nei giorni della rottura dell'impianto idrico si dava comunicazione che addirittura c'era un'apertura di indagine da parte della Procura per lavori finiti, lavori in ospedale, indagini sull'incuria, perché l'altro tema su cui ci piacerebbe che lei Sindaco, come capo della, diciamo, come autorità sanitaria e capo anche del, addirittura, di tutta l'assemblea dei Sindaci in campo di Area vasta, e in quanto riteniamo che l'ospedale di Macerata non sia solo un punto di riferimento per la città ma per tutto il territorio provinciale, noi vorremmo anche, quindi, non solo conoscere il Piano di Interventi di manutenzione in attesa che questo nuovo ospedale possa vedere la luce, ma anche vogliamo capire, si sono verificati dei fatti gravi, cioè, ripeto, l'apertura dell'indagine dalla parte della Procura lo manifesta, e cioè, se la Procura apre un'indagine perché c'era un contratto di manutenzione in capo a un'azienda, una ditta e si dice, si rompe l'impianto per mancanza di manutenzione, voi capite che, insomma no, due più due fa quattro. Allora, in tempi in cui mi pare si vada alla ricerca delle responsabilità, perché chi sbaglia deve pagare, perché in questo Paese non è possibile che chi sbaglia non paghi, e allora vogliamo che lei si faccia parte diligente per conto di tutta la città, di tutto un Consiglio Comunale, ripeto, forti del fatto che la sottoscritta da anni se ne è interessata ma non per una parte politica, per la città. E allora vorremmo anche capire, quindi, non solo il programma di interventi di manutenzione, che, di cui l'ospedale riteniamo abbia necessità, e lo dimostrano i fatti che sono accaduti, ma anche capire su quanti, su questi fatti che, ripeto, per grazia di Dio non hanno riportato eventi negativi, non hanno riportato danni a persone soprattutto, che cosa si sta facendo per la ricerca delle responsabilità perché a me sinceramente non serve che indaghi la Procura, a me serve, a me serve, ma credo che dovrebbe servire anche a lei Sindaco, che ci sia un'indagine, anche interna all'interno dell'Area Vasta, che vada a indagare sulle responsabilità, non possiamo continuare a, così, a andare avanti per, diciamo, pregando Dio che nulla accada o che, come è accaduto per la rottura dell'impianto idrico, ci sia stata una risposta efficace, continuano i lavori eccetera, eccetera, ma è necessario, le responsabilità penali, gli accertamenti della Magistratura quelli faranno il loro corso ma è opportuno, secondo me, che si vada alla ricerca delle responsabilità. Questo secondo me è fondamentale, secondo noi è fondamentale perché, perché l'ospedale di Macerata, ripeto, è una realtà che stiamo vedendo ultimamente sempre più in difficoltà peraltro come tutta la città, ma è una realtà che noi vogliamo strenuamente difendere e vogliamo che, insomma, e più volte mi pare glielo dicevamo all'inizio del suo insediamento, quando lei si era messo, diciamo, in una condizione molto critica nei confronti del Dottor Maccioni, ricorderà, noi le dicemmo noi siamo al suo fianco, ci faccia capire, ma su questo purtroppo debbo segnalare che non c'è stata mai una reale volontà di coinvolgimento su temi, ripeto, come quelli sanitari che dovrebbero non vedere appartenenze di parte ma dovrebbero avere solo la volontà di tutelare qualche cosa che, credo lei come me sappia, è stato un punto di eccellenza nel nostro territorio, sia per, diciamo, per i medici che ne hanno fatto parte e per... lei pensi che il nostro ospedale, in ortopedia, è stato tantissimi anni fa, ha lavorato chi ha inventato la Molla di Codivilla, quindi, insomma, abbiamo una sanità, avevamo una sanità di grande pregio e quella noi vogliamo tutelarla e difenderla e su questo, se serve, ci spenderemo, grazie.

**Luciani - Vicepresidente**

Grazie alla Consigliera Menghi. La parola al Sindaco. Sindaco, ha 15 minuti.

### **Carancini – Sindaco**

Sì, grazie Presidente, grazie alla Consigliera Menghi, spero che arrivi anche l'altra Consigliera Pantana che ci aveva chiesto, ah eccola, è arrivata proprio nel momento in cui iniziamo.

Lo occuperò tutto cercando peraltro di essere, di dare, fare qualche considerazione a tutto campo perché in realtà l'Interpellanza di Anna Menghi e degli altri Consiglieri, coinvolgono, coinvolge sì alcuni fatti specifici ma mi pare dalle stesse considerazioni qualche argomento che magari in un momento di non particolare, come dire, emotività può essere espresso anche più chiaramente, più con maggior equilibrio. Io naturalmente, rispetto alle questioni poste, ho interpellato ASUR, il quale m'ha fornito delle indicazioni ben precise che naturalmente mi limito a leggere, cercherò di essere anche di, eventualmente sarò disponibile a metterglielo a disposizione proprio per evitare tecnicismi particolari e magari provare a fare un ragionamento su altre considerazioni molto interessanti.

La prima domanda era riconoscere il Piano Interventi Manutenzione previsti per l'ospedale di Macerata:

a) Il controsoffitto presso il reparto di urologia dell'ospedale di Macerata: va evidenziato che si è trattato non di un'ampia parte bensì di una piccola area, ben delimitata e non trafficata, anzi, piccolissima se si considerano tutte le parti controsoffittate dell'ospedale; si è trattato di un fischer, il fischer è uno di quei piccoli, esatto, una specie di vite, diciamo, chiamiamo così, è un sistema di, un pezzetto, un sistema di fissaggio che hanno perso portanza a causa della vetustà di tali controsoffitti, che risalgono alla costruzione dell'ospedale. Non esiste un controllo che si possa effettuare su questi fischer poiché si tratta di un numero elevato, se si considera l'intera superficie ospedaliera e che per ogni pannello 60 x 60, accoglie 4 fischer. In genere si procede con la verifica quando, per qualsiasi motivo, si va ad aprire la controsoffittatura e viene testata la tenuta degli ancoraggi;

b) Impianto idrico dell'ospedale di Macerata. La vetustà e la precarietà dei collettori associate ad una totale incontinenza delle valvole, peraltro non funzionanti, hanno imposto un lavoro effettuato in programmazione, in quanto se si fosse intervenuti in emergenza, per improvvisa rottura, gli esiti sarebbero stati drammatici: l'evacuazione di tutto l'ospedale per un periodo di almeno 2, 3 mesi. La struttura ospedaliera è stata oggetto di numerosi interventi che hanno generato vie cieche delle tubazioni idriche, non isolate dal flusso di acqua ma confinate per la pressione esistente nella circolazione idrica. Ciò non esclude, anzi, per certi versi rafforza, la possibilità che in queste aree più stagnanti, possano annidarsi colonie batteriche, escluse però dal flusso principale di acqua per le differenti pressioni esistenti nel flusso principale nelle diramazioni cieche. Il fermo dell'impianto ha consentito la circolazione delle colonie e la clorazione che ne ha consentito l'abbattimento quasi totale. Per le norme nazionali sulle acque destinate al consumo umano i valori di contaminazione registrati ancorché molto bassi non sono accettabili e pertanto si deve agire sull'interno sistema idrico, partendo ovviamente dall'origine del deposito dell'acqua, cioè dai serbatoi di accumulo obbligatori nella struttura ospedaliera in quanto garantiscono l'erogazione dell'acqua anche in situazioni di mancato approvvigionamento naturalmente diretto dall'acquedotto. Tali serbatoi, posizionati da oltre 40 anni, risultano pertanto molto datati, si è ritenuto quindi necessario adeguarli a moderne tecniche di impermeabilizzazione consentendo nel contempo il ripristino di danni causati dall'usura del tempo. I lavori non interferiscono con la normale erogazione dell'acqua che, al momento e dopo il posizionamento dei filtri assoluti in tutti i rubinetti dell'ospedale, accessibili a pazienti e visitatori, risulta avere parametri in linea con le norme per il consumo umano. I serbatoi sono 3, sono isolabili e pertanto senza interferire con la distribuzione dell'acqua ai reparti, possono essere oggetto di manutenzione. In fasi di ammodernamento dell'impianto è stata prevista anche la possibilità di intervenire sulle attività di disinfezione senza interrompere la distribuzione dell'acqua. Questo a proposito dei serbatoi.

c) Vasche di stoccaggio. Sono presenti 3 vasche di stoccaggio per le acque potabili, di cui 2 dedicati a circuiti di acqua fredda sanitaria e una per il deposito dell'acqua trattata ad uso del reparto dialisi. Le due vasche di stoccaggio dell'acqua fredda sanitaria sono 120 metri cubi di acqua mentre la terza è di 50 metri cubi. Tutte e tre le vasche risultano essere state realizzate in tempi remoti e per vetustà presentano evidenti ammaloramenti delle pareti e dei soffitti con presenza di carpenteria corrosa.

d) Impianti di pressurizzazione. Gli impianti di pressurizzazione sono due uno dedicato ai circuiti di acqua fredda sanitaria e uno per il reparto dialisi. Quello del reparto dialisi non presenta ammaloramenti mentre quello dedicato ai circuiti di acqua fredda sanitaria risultano vetusti e con perdite di acqua. In particolare, gli organi di intercettazione sono difficilmente manovrabili e mancano di tenuta idraulica in posizione di chiusura. Altrettanto vetuste sono le

tubazioni di collegamento alle vasche, i collettori, le elettropompe e il valvolame. La centrale è costituita da 3 elettropompe di pressurizzazione con dedicati due serbatoi autoclave di 4.000 litri. Uno dei due serbatoi autoclavi presenta perdita di fluido. La somma delle portate totali dei gruppi di pressurizzazione sono di 116 metri cubi all'ora ad una pressione di 42 m, non so a che cosa si riferisca, comunque penso che sia l'unità di misura.

Gli interventi previsti. Se lei mi consente, se tu mi consenti lo sintetizzo.

Prima fase. Gli interventi di prima fase includono tutte le lavorazioni necessarie per il ripristino della funzionalità della prima vasca di accumulo e degli impianti di pressurizzazione, e qui c'è l'elenco analitico.

Nella seconda fase sono state incluse tutte le lavorazioni che completano l'ammmodernamento della centrale idrica con uso, ad uso distribuzione acqua potabile, e qui ci sono tutte le azioni correlate.

Nella terza fase sono state incluse tutte le lavorazioni che necessitano per la corretta funzionalità della vasca di stoccaggio acqua trattata ad uso del reparto dialisi.

Gli interventi sopra descritti, hanno lo scopo di sanare e ripristinare il corretto stoccaggio delle acque potabili e migliorarne la distribuzione all'interno del complesso ospedaliero, per garantirne l'uso nei limiti igienici previsti dalla legge. Gli interventi sopra descritti sono indifferibili e con carattere di urgenza in quanto l'evoluzione delle condizioni igieniche sanitarie, a seguito dei precedenti interventi, ha manifestato aggravamenti non prevedibili e non ipotizzabili in precedenza. Da una stima di massima, la spesa sostenuta è di Euro 290.000, 290.000 Euro più IVA.

Per il prosieguo delle operazioni è stato previsto un sopralluogo per verificare le effettive condizioni dei luoghi, per poter meglio prevedere le lavorazioni da realizzarsi e le conseguenti procedure amministrative a supporto.

Rispetto alla seconda domanda, cioè quella relativa alle responsabilità, una volta terminate tutte le operazioni di sistemazione e verificate tutte le questioni, verrà costituita una Commissione interna per l'individuazione delle eventuali responsabilità.

E questo spero sia, comunque è a disposizione rispetto alle specificazioni che ASUR intende fare. Questo mi dà la possibilità di svolgere qualche altra considerazione da fare insieme, rispetto alle responsabilità politiche, agli indirizzi politici, alle, diciamo, all'orizzonte che ci vede di fronte. Credo che tutti sappiano che l'ospedale di Macerata non ha mai avuto un completamento, lo si dice da parte di tutti, tu che sei, come dire, una persona che conosce, che lavorando all'interno sai bene, l'ospedale di Macerata sostanzialmente non è stato mai completato e io credo che da questo punto di vista, la scelta, la determinazione o l'impegno per fare un salto in avanti rispetto alla questione ospedale, a cui questa Amministrazione, debbo dire l'intero Consiglio Comunale, perché se non vado errato ci fu un Ordine del Giorno, comunque un Atto Amministrativo votato da tutti, ha proprio questa... fa questo tentativo, cioè di ovviare, o di tentare di ovviare, a un problema che purtroppo credo sarà difficile porre fine. Che cosa voglio dire? Che la vetustà dell'ospedale realizzato non so se addirittura 60, da partire da 60 anni fa o forse qualcosa di più, e è chiaro le situazioni che mutano, fanno sì oggi che quella struttura, diciamo con chiarezza, è in grado naturalmente di ricevere, di ospitare le persone quindi con assoluta tranquillità, ma nello stesso tempo, credo io, che l'intero territorio si dovesse porre il problema relativo al nuovo ospedale. C'è una cosa che sulla quale non condivido, che non condivido e che per certi aspetti mi dispiace ascoltando le sue parole, seppure sono realistiche, tu dici, tu dici "io sono scettica"; io penso che un amministratore non si può permettere né di essere scettico o non scettico, un amministratore non si può permettere di essere ottimista o non ottimista, come dire, l'amministratore sceglie. Oggi, o comunque in questo percorso che abbiamo fatto sull'ospedale, che onestamente ha sorpreso anche me per la determinazione con la quale tutti i Sindaci hanno votato e voluto affinché si lavorasse per una struttura unica, che io lo voglio ricordare, andrebbe a beneficio di tutto il territorio provinciale, di tutto il territorio provinciale, senza sostanzialmente far sì, com'è stato fatto fin qui purtroppo, di attuare quel tentativo di accontentare tutti senza di fatto accontentare nessuno, oggi c'è oggettivamente la possibilità di poter arrivare a quel risultato, credo che dovremo sostenerlo tutti ma non per aspetto di campanilismo perché penso che chi conosce la questione sanitaria sa bene che la possibilità di avere in un luogo baricentrico una struttura di primo livello che riesca ad avere solamente tutte le acuzie e le eccellenze su alcuni settori, debba essere la battaglia di tutti, ma non una battaglia contro Civitanova, Camerino o altro; deve essere la battaglia di un territorio che capisce che i tempi sono cambiati e che, proprio collegato all'Interpellanza che tu fai, ci fa immaginare come uno studio di fattibilità ci dice che le situazioni dal punto di vista della efficienza economica annuale, ammontano a circa almeno 12.000.000 all'anno, questo significa sostanzialmente che l'eventualità di una struttura unica, o meglio, di un ospedale di primo livello, perché non sarebbe unico, perché ci sarebbero le altre strutture collegate, sarebbe una scelta di assoluta, come dire, buona amministrazione. Poi non ce la faremo? Non lo so se non ce la faremo, ad ore avremo i risultati completi delle indagini, le notizie che credo usciranno saranno notizie positive, positive, questo alla luce di quella che può essere una prospettiva, potrebbe indurre, e io chiedo da questo, sotto questo profilo, il sostegno del Consiglio

Comunale, chiedo che tutti i Consigli Comunali continuino a pungolare, continuino a pungolare la Regione su questo tema. Debbo dire che fin qui l'impegno è assoluto, sia del Direttore di Area Vasta che del Presidente della Regione, dimodoché questa possibilità che certamente non ci sarà fra un anno e mezzo quando finirò, ma che deve diventare ineludibile, non più trattabile, possa magari proseguire con l'Amministrazione che... noi siamo, dal mio punto di vista ovviamente anche come responsabile, estremamente determinato per arrivarci, poi, come dire, i dubbi, tu sei stata Sindaco come me, i dubbi ci stanno sempre...

**Luciani - Vicepresidente**

Sindaco mi scusi, un minuto, se ce la fa.

**Carancini – Sindaco**

Un minuto. E quindi, tutto questo per far sì che le doglianze, le preoccupazioni, la necessità degli investimenti su quella struttura, non diventino sempre più problematiche, perché tu sai meglio di me che un ospedale di quelle dimensioni, costruito in 60 anni porterà inevitabilmente nel tempo a problemi di manutenzione, che dureranno risorse, dureranno risorse per tutti gli altri investimenti che invece sotto il profilo sanitario avremo bisogno. Quindi, da questo punto di vista non solo credo di avere coinvolto sempre tutti, è chiaro che sul settore sanità ricordo bene da dove eravamo partiti e quando si parla di responsabilità, mi viene da dire, ritornando circolarmente alla tua Interpellanza, che probabilmente nel passato, come dire, l'attenzione alla manutenzione non c'è stata come forse si sarebbe dovuto, non so con chi, ci sarà una Commissione interna, lo spiegherà, ma se dobbiamo avere risultati, dobbiamo intervenire, così come siamo intervenuti, sulle vasche di stoccaggio dell'acqua, sono andato a vedere direttamente pur non essendo un tecnico e davvero per certi aspetti sono imbarazzanti, credo che il pericolo è che si rischi di andare a verificare, ad accertare o a scoprire che nel futuro potremo avere problemi più grandi. Quindi, da parte nostra ci sarà, ho finito, ci sarà una grande attenzione e soprattutto un grande pungolo nei confronti del Direttore Area Vasta Maccioni, che io qui voglio, a cui voglio rivolgere un apprezzamento, perché piuttosto che far finta di niente, ha affrontato il tema, debbo dire che la Regione su questo ha dato risposte, ma ho l'impressione che se noi non aiutiamo noi stessi e, da questo punto di vista, continuiamo a lavorare per questa struttura unica, centrale, con tutti i benefici che ne porterà, credo che dovremmo ricorrere ad altre Interpellanze, non solo adesso ma anche in futuro.

**Luciani - Vicepresidente**

Grazie Sindaco. La replica della Consigliera Menghi.

**Menghi – Consigliere – per la replica**

Sì, allora...

**Luciani - Vicepresidente**

Dieci minuti.

**Menghi – Consigliere – per la replica**

... grazie Presidente. Innanzitutto, sul piano degli interventi, dalla tua risposta, debbo, diciamo, prendere atto che non sono previsti, che non c'è un Piano di Manutenzione per questo ospedale, ci sono dei lavori necessari sull'impianto idrico, necessari a seguito della rottura che c'è stata e questo un po' mi dispiace, perché nell'ottica, diciamo, della premessa dell'Interpellanza, le mie preoccupazioni sono fondate. E poi dico, lo dico a te ma come l'ho detto al Direttore dell'Area Vasta, che qui non c'è un atto di accusa nei confronti di nessuno e c'è, e ti do atto, ti ho dato atto nella, diciamo, nell'introduzione dell'Interpellanza, che il dinamismo del Dottor Maccioni sicuramente è stato importante in questa fase, ha aiutato a risolvere una fase critica per la quale, se non l'abbiamo capito, abbiamo rischiato la chiusura dell'ospedale di Macerata, è un dato di fatto. La questione però sulla quale tu critichi il mio scetticismo allora cercherò di essere ancora più chiara Romano, perché cioè o non c'è più sordo di chi non vuol sentire o c'è chi fa finta di non capire. Siccome tu, e l'ho detto in premessa, come me sono 18 anni che stai qua seduto, no, sono 18 gli anni del mio ruolo di Opposizione e 18 gli anni tuoi, 10 da responsabile politico del partito di Maggioranza relativa, e, diciamo, altri 8 da Sindaco. Allora, il mio scetticismo, io sono un amministratore realista, non sono una Don Chisciotte, non sono abituata a credere nelle favole, se mi pongo un obiettivo cerco di pormi un obiettivo che sia realistico. Tu ricorderai Romano, perché stavi insieme a me, e io ricordo il qui pro quo e le discussioni che abbiamo fatto in Consiglio anche nei primi 5 anni del tuo mandato, sulla questione dell'ospedale di Fermo, credo che noi eravamo assolutamente sulla stessa lunghezza d'onda e tu sai che io ero presente alla prima riunione, all'incontro che la Regione ha fatto con gli Stati Generali della Provincia, della nostra Area

Vasta e tu eri presente, c'ero anch'io con i miei amici della Lega, ti ricorderai, io ricordo perfettamente, apprezzerai il tuo, diciamo, battibecco con l'Assessore Regionale della Provincia di Fermo, l'Assessore al Bilancio. Tu sai Romano, come me, è questo il punto, perché se poi dici che critichi il mio scetticismo io devo essere ottimista, io, insomma, sono ottimista ma sono realista, allora tu sai, tu sai che l'ospedale di Fermo, che è stato voluto da Fermo e dalla realtà, io dico sempre una realtà che è riuscita a far diventare provincia un territorio quando le altre province chiudevano, è una realtà politicamente molto forte, non a caso l'Assessore Cesetti è l'Assessore al Bilancio della Regione Marche, guarda caso, viene da Fermo, perché il territorio di Fermo quando deve fare quadrato lo sa fare, cosa che secondo me qui da noi invece è un pochettino, siamo un po' più, diciamo, meno bravi. Allora, siccome io sono molto realista, che cosa dico? Che l'ospedale di Fermo è partito prima di noi, c'abbiamo il plastico, c'abbiamo l'area, ma ancora loro stessi non sapranno quando verrà realizzato e allora, Romano, ti chiedo ma il nostro, che viene dopo quello di Fermo, quando si farà? Quando noi sicuramente non ci saremo più, questo lo affermo in maniera, cioè, ripeto, felicemente di essere, spero di essere sconfessata da questo punto di vista, qual è la mia e la nostra preoccupazione, di tutto quelli, diciamo, evidentemente, i tre invece che non hanno firmato sono tranquilli come te, allora, i tre dell'Opposizione che non hanno, no, lo dico, fammi fare una battuta, Romano, ti prego, siamo tra amici, qui non ci vede nessuno, non ci sente nessuno, faccio la battuta. Allora, sono tranquilli loro, noi invece, e dicevo grazie alla Consigliera Pantana, grazie al Movimento 5 Stelle che sulla sanità credo che abbiano fatto, abbiamo fatto quello che dovrebbe fare l'Opposizione, no, l'Opposizione deve fare la sua parte se no, insieme, cioè, se no se diamo tutte le responsabilità a chi amministra, forse non, una buona Amministrazione, secondo me, la fa anche una buona Opposizione e questo lo sai no, lo sostengo da tanto tempo. Allora, qual è la preoccupazione? La preoccupazione è che doveva chiudere tutto ma adesso, io sono felice che si investe molto su Tolentino, si rifarà una nuova struttura e questo a me fa molto piacere, che il Santo Stefano, grazie a Dio, siamo riusciti a evitare nuova cubatura e quindi recupererà l'ex Villalba e farà nuovi posti letto per i malati di Alzheimer, farà nuove strutture, diciamo, di base del territorio eccetera, e allora perché, e quindi anche quello, perché stando, diciamo, non solo in sanità ma occupandoci indirettamente di sanità è chiaro che più andiamo avanti, più l'ospedale veramente va a ridursi, no, serve solo per le criticità sostanzialmente. E allora l'ospedale di Fermo che è partito prima di noi, insomma, non mi pare che si vede più di tanto a... l'ospedale dell'Aspio che si era fermato e adesso è ripartito, sta pure qui a un tiro di schioppo da noi, e allora noi, che ancora dobbiamo... tu hai fatto la tua parte e nessuno la mette in discussione, ma io devo fare la mia e noi facciamo la parte nostra dell'Opposizione, vedo un ospedale in decadimento, vedo un ospedale che a ogni piè sospinto rischia la chiusura perché, come dici tu, è un ospedale che sta cadendo a pezzi e tu mi confermi che non ci sono, che non c'è un piano di investimenti, perché io t'ho, abbiamo fatto la domanda e tu ci hai risposto in base a quello che ti ha detto l'Area Vasta, è chiaro che siamo preoccupati, siamo preoccupati che arriva un Direttore meno efficiente e meno, diciamo, dinamico del Dottor Maccioni che tra l'altro, insomma, ha una, insomma, è maceratese, diciamo, no? Anche se è di Cingoli però insomma, nipote del compianto Dottor Tartarelli, e allora dico noi siamo, cioè, veramente come color che stanno sospesi, noi certo che paghiamo, Romano, questo tu lo sai ma noi è 18 anni che sto all'Opposizione che potevo fare più che chiederti un Consiglio Comunale aperto sulla viabilità? E' chiaro che noi paghiamo anche della, un'arretratezza infrastrutturale ormai atavica, è chiaro che potevamo fare l'ospedale a Villa Potenza, ma come fai a pensare all'ospedale a Villa Potenza se non hai le strade? E non c'è, manco, quelli di Macerata gli piglia un infarto manco ce la fanno ad arrivarci, allora, allora io che cosa vorrei? Io vorrei, vorrei un po' di verità da parte della Politica, ma non da parte tua, tu fai la tua parte, questo è un discorso che riguarda più la Regione, che riguarda più discussioni, diciamo, di livello un po' più alto del nostro Comune, io vorrei che ci fosse un po' di verità e cioè, che se io devo aspettare per avere l'ospedale nuovo 30 anni, è chiaro che, insomma, io vorrei fare una battaglia per qualche cosa di più immediato, io non dico 30 anni ma dai ragionamenti che ti ho fatto, Romano, penso che condividerai con me tu ci metti tutta la tua... il tuo dinamismo anche tu però io credo di essere realista quando ti dico che se non vediamo ancora all'orizzonte Fermo e non vediamo Aspio, cioè qui ancora, adesso tu ci dai in anteprima quasi delle buone notizie e questo mi fa solo che piacere, insomma, obiettivamente io un po' di preoccupazione ce le ho, perché? Perché questo ospedale di Macerata mi pare che sia, diciamo, di là da venire per tutta una serie di motivazioni, a meno che tu e tutto il Centro Sinistra, adesso tra 2 anni si voterà pure in Regione, qui non si sa quello che succede ma pare che cambia tutto, però vedremo, a meno che non siete così bravi che tu, prima di andar via, cioè hai fatto già un bel pezzo di ospedale, no, io voglio dire, ti do chapeau, guarda, mi rimangio tutto quello che ho detto, se così è. Quindi, quindi, la preoccupazione è oggettiva, la preoccupazione è oggettiva e allora io non posso, non posso essere felice della risposta a quella Interpellanza perché il Piano di Investimenti è sostanzialmente l'intervento sull'impianto idrico fatto per necessità, e che la cui vetustà, chiaramente, dice beh, nessuno è intervenuto prima, io infatti a Maccioni gli ho detto ma tu è chiaro che non ti puoi far carico dei 40 anni, tu ti puoi far carico dei 3 anni di attività, però è necessario che se si

paga un'azienda per fare la manutenzione, che su quella si faccia chiarezza. Quindi, è importante, e prendo positivamente invece la notizia di una Commissione, che spero sia breve e magari ti richiederemo i risultati di questa Commissione, perché l'accertamento delle responsabilità è necessario, l'accertamento delle responsabilità, quando ci sono competenze tecniche è fondamentale perché se casca un ponte, crolla, si rompe, c'è sempre qualcuno che è responsabile e dobbiamo imparare in questo Paese a fare pagare chi è responsabile, non è possibile che qui da noi non si sa mai chi è responsabile, non è mai colpa di nessuno, ma non significa dare la croce addosso perché se io prendo soldi per essere responsabile, quei soldi io li devo, in qualche maniera devo rispondere. Quindi, mi auguro che ci sia un accertamento delle responsabilità e il controsoffitto ogni tanto, vedi, io invito non solo te Sindaco, ma tutto il Consiglio Comunale, siccome la sanità è una competenza importante, ogni tanto Sindaco, per carità i momenti dell'inaugurazione è, diciamo, è fondamentale, bisogna starci, ma fatevi un giretto no, anche quando non c'è l'inaugurazione, andate a parlare, sentite, vedete quello che... come sono le condizioni reali, ma non dico che Macerata stia meglio o peggio di tanti altri, sicuramente in questo momento la sanità pubblica sta, diciamo, soffrendo abbastanza, e allora io sono una, insomma, difendo la sanità pubblica, perché credo per carità che la sanità privata sia diciamo una valida alternativa ma sostanzialmente ci deve essere anche quella pubblica. Quindi, sono estremamente preoccupata e credo di poter parlare a nome di tutti, della risposta e delle manutenzioni che sostanzialmente mi viene diciamo confermato che sono fatte quelle necessarie dopo il fatto della rottura dell'impianto, ma che sostanzialmente non ci sono manutenzioni. E' chiaro che in un ospedale vecchio, come hai detto giustamente tu, sostanzialmente mai finito perché ci fu tutta una questione, un'indagine, perché addirittura, insomma, la storia sarebbe troppo lunga e non è qui il caso di parlarne, è chiaro che questo ospedale non ne può più e se non ne può più e non c'è un adeguato, anni fa qualcosa è stato fatto ad onor del vero, questo diciamo perché se no non eravamo arrivati ad oggi, l'ospedale probabilmente era crollato prima, quindi è, insomma, motivo di preoccupazione. Probabilmente, immagino, che torneremo a parlare di sanità, torneremo a parlare di sanità perché, e mi piacerebbe, chiudo, mi piacerebbe Romano che insieme e non come mi ha risposto all'ultima, un'ultima occasione il buon Dottor Rocchi che adesso per incompatibilità è dovuto andare a lavorare giustamente a Fermo perché da Dirigente non poteva stare in ospedale a Macerata, mi piacerebbe Romano che noi insieme battezzassimo questo ospedale, lo battezzassimo, perché è strano che il nostro ospedale, che questa città ne ha tante di stranezze, una di queste stranezze è che il nostro ospedale non ha un nome. Io so anche la storia ma non è il caso di ripeterla adesso, mi piacerebbe che insieme alla città, tutti insieme, trovassimo insieme un nome da battezzare questo ospedale che sia foriero di notizie positive magari per il nuovo. E allora perché se uno nasce che non ha un nome, non è figlio di nessuno, non si sa chi è, da dove viene eccetera, eccetera, diamogli un nome, diamogli un nome a questo ospedale e non come disse Rocchi "ma no, ma sai, adesso il nome non serve a niente e poi la sanità è cambiata" la sanità è fatta da bravi professionisti ma la sanità si fa anche dentro i muri e quindi i professionisti stanno dentro le mura e le mura devono essere in grado di reggere il lavoro degli operatori sanitari che sicuramente in questo periodo sono stati messi a dura prova. Grazie.

#### **Luciani - Vicepresidente**

Grazie alla Consigliera Menghi. Bene, aggiorniamo il Consiglio Comunale alle 16:30.

*Durante la discussione entrano in aula i Consiglieri: Bisio, Cherubini, Manzi, Marcolini, Ottaviani, Pantana e Tacconi.*



Letto, approvato e sottoscritto.

**IL VICE PRESIDENTE**  
FRANCESCO LUCIANI

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
DOTT.SSA CLAUDIA TARASCIO

---

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.*